

Da: Soffritti Renato (ex consigliere di opposizione del PRC di Parona Lomellina)

-Sostenitore e aderente a comitati civici e associazioni ambientaliste

Inviato: giovedì 16 ottobre 2008 17.31

A: Quotidiani Locali

PC: Comitati e Associazioni Locali, Partiti politici

Oggetto: Risposta pubblica alle dichiarazioni del Vescovo stampate sulla Provincia Pavese il 16 Ottobre 2008

Il Vescovo dichiara che si fida degli amministratori, vorrei ricordargli che Il messaggio inviato dal **Pontefice** al Patriarca ecumenico Bartolomeo I, per il simposio sul Rio delle Amazzoni svoltasi in Brasile a tutti "come singoli e comunità" **dichiarava:**

si chiedono "**responsabile presa di coscienza" a tutela dell'ambiente"**

L'impegno per la salvaguardia del creato e la sopravvivenza dell'uomo possono e debbono accomunare tutte le persone di buona volontà: così il **PAPA** lancia un appello a tutti i **CRISTIANI, affinché si impegnino nella salvaguardia dell'ambiente.**

al santuario di Manoppello ai piedi del parco Nazionale della Majella ha lanciato un nuovo appello per la salvaguardia del creato:

Dobbiamo "rispettare la natura, grande dono di Dio, che qui possiamo ammirare guardando le stupende montagne che ci circondano – ha detto Benedetto XVI, che ha aggiunto – questo dono è sempre più esposto a seri rischi di degrado ambientale e va difeso e tutelato". Questa è stata la prima giornata di riflessione della chiesa per l'ambiente.

Ma forse i **CATTOLICI** sono un'altra cosa rispetto ai **CRISTIANI**, in quanto troppo spesso si dimenticano di certi principi che la maggior parte di noi ha sempre **RISPETTATO**. Mi piacerebbe sapere da loro, se sono disposti con la stessa coerenza usata durante la campagna contro gli embrioni (utili per salvare vite umane) a impegnarsi anche per difendere le **Famiglie** che abitano in questo territorio, notevolmente a rischio in quanto certi **amministratori** ritengono di non aver arrecato ancora abbastanza danni al creato, visto che intendono aggiungerci anche una centrale che non serve per le esigenze energetiche della nostra Provincia.

Ripeto al Vescovo quanto gli ho già detto durante la sua gradita visita alle persone anziane a Parona: "penso che mia mamma non abbia bisogno della Sua benedizione, ha solo fatto del bene, preghi invece per i tanti peccatori che ci sono nel nostro paese, che ne anno tanto bisogno".

Condivido e sostengo tutto quello che ha dichiarato il Pontefice in tema Ambientale, dichiaro inoltre che a differenza di quanto sostiene il Vescovo, io non mi fido di amministratori che danneggiano il Creato, qualsiasi sia il loro colore politico, perchè una comunità incapace di difendere il proprio ambiente è una comunità priva di dignità e senso di appartenenza, il degrado ambientale è prima di tutto degrado culturale e sociale.

Articolo della Provincia Pavese di Giovedì 16 Ottobre 2008

Prima Pagina

Lo smog è già oltre la soglia

Polveri sottili a Vigevano. E sul no alla centrale interviene il vescovo «Mi fido degli amministratori, ma devono pensare al bene comune»

VIGEVANO. Mentre s'infiama il dibattito sulle polveri sottili che potrà diffondere in aria il motore diesel della centrale a olio di Cascina Cavalli, Vigevano torna alle prese con il problema annoso del pm10. Intanto, il vescovo Claudio Baggini risponde a chi gli chiede di intervenire contro la realizzazione della centrale a olio di palma alla frazione Morsella: «Gli amministratori operino per il bene comune».

Articolo

IL CASO DI CASCINA CAVALLI

Chi amministra pensi al bene di tutti

Il vescovo sulla centrale mentre in città le polveri sottili sono da 5 giorni oltre la soglia

Il vice sindaco Merlo: «Lo stop alle auto senza catalitica danneggia le fasce più deboli»

«Gli amministratori operino per il bene comune». E da cinque giorni consecutivi la centralina dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) di viale Petrarca sta registrando concentrazioni di polveri sottili superiori alla soglia limite di 50 microgrammi al metro cubo. La media dei valori ha mostrato il picco massimo martedì, con una concentrazione di 98 microgrammi.

Un dato che, tra l'altro, arriva dopo l'apertura del IV lotto, con il traffico automobilistico decisamente ridotto lungo viale Petrarca. Stando al piano di emergenza antismog adottato già da qualche anno dall'amministrazione comunale, oggi, se il pm10 dovesse essere ancora oltre i limiti, inizierebbe il periodo di osservazione da parte del Comune, per stabilire un eventuale blocco del traffico. Infatti, il piano di emergenza antismog adottato già in passato, stabilisce che l'amministrazione valuti anche le previsioni meteorologiche dei giorni successivi, prima di adottare un provvedimento. Che deve essere assunto entro il mercoledì della settimana in cui si decide di attuarlo, affinché il Comune abbia il tempo di organizzare il blocco del traffico e informarne la popolazione.

Ciò significa che, se anche il Pm10 dovesse uscire dai limiti per il resto di questa settimana, domenica le auto potranno circolare. «Da ieri sono scattate le nuove regole regionali — spiega il vicesindaco Ferdinando Merlo — Noi dovremmo parlarne in questi giorni, ma tendenzialmente riapproveremo il piano adottato l'anno scorso». Intanto, a differenza di quel che dispone la Regione, il Comune, avendone facoltà, non bloccherà per ora le vetture prive di marmitta catalitica, «Il motivo è semplice — sottolinea Merlo — ed è quello dell'anno scorso. Bloccando le non catalitiche finiremmo per danneggiare soprattutto i ceti più deboli, chi ha meno possibilità di cambiare automobile e, quindi, soprattutto le persone anziane». A questo proposito, il comitato «Vigevano sostenibile» (che si sta battendo contro la realizzazione della centrale di Cascina Cavalli) attende un incontro con l'amministrazione. Vuol sapere perché il Comune, se dice di voler lottare contro lo smog, accetta di ospitare sul proprio territorio un «mega motore diesel».

d.artioli@laprovinciapavese.it

L'INTERVISTA

Il progetto? Devo fidarmi

Monsignor Baggini: «Bisogna tutelare la salute»

Monsignor Baggini, le è stata indirizzata una lettera aperta sulla Cascina Cavalli, da Giovanni Molina, ambientalista ed esponente del coordinamento per «Vigevano sostenibile». «Ho letto la lettera — risponde monsignor Claudio Baggini, attraverso il

portavoce monsignor Emilio Pastormerlo — e quel che posso dire è che un vescovo cerca sempre di predicare il bene per la città». La lettera è un accorato appello rivolto alla sua persona affinché «non vengano avvelenati i polmoni» dei bambini di Vigevano. «Lo ripeto: devo fidarmi dei responsabili dei diversi settori della vita sociale, degli amministratori». Cosa pensa di questo progetto in particolare? «Se è stato approvato, sono convinto che tutto verrà portato avanti nel rispetto delle leggi e senza che possa nuocere alla salute della gente che vive in questa zona». Giovanni Molina le scrive: «Sono certo che un suo interessamento farà ragionare chi ha la responsabilità delle scelte». «Il vescovo può predicare in merito all'aspetto morale, ma ha fiducia nel fatto che gli amministratori svolgeranno il loro compito in base alle leggi. Il vescovo può chiedere che tutti operino per il bene comune, ma non può entrare nel merito dell'attività amministrativa». Però Molina le chiede di far valere il peso della sua autorità morale sull'amministrazione comunale. «Mi fido delle persone preposte alla responsabilità dei diversi organismi, così come mi fido dei miei sacerdoti, e cerco di incitarli a operare sempre, in ogni situazione, per il bene comune e per la collettività per cui prestano servizio», (d.a.)